

Ieri si è svolto un incontro con l'Amministrazione avente per oggetto i seguenti argomenti:

- bozza messaggio circa gli adempimenti dei direttori e del personale in caso di assemblee;
- accordo in tema di permessi studio;
- accordo nazionale sul progetto sperimentale di telelavoro domiciliare.

Assemblee del personale

In relazione al documento presentato dall'Amministrazione, come F.P. CGIL INPS abbiamo sottolineato la necessità di una più chiara interpretazione delle norme contrattuali che attengono alle assemblee del personale.

Al fine di evitare malintesi abbiamo chiesto, ad esempio, che emergesse con chiarezza il fatto che le assemblee del personale non sono sottoposte ad autorizzazione.

L'Amministrazione, registrate le nostre e altrui osservazioni, si è riservata di produrre una nuova bozza.

Accordo sperimentale sul telelavoro

Finalmente l'Amministrazione ha presentato al tavolo un'ipotesi di accordo sperimentale per il telelavoro, uno dei punti del nostro programma rsu.

Tale ipotesi, che ci vede assolutamente favorevoli nella sostanza, necessita tuttavia di alcune modifiche.

In particolare, per quanto riguarda il campo di applicazione, abbiamo chiesto di rivedere la norma che prevede l'esclusione dall'accordo del personale titolare di qualsiasi posizioni organizzative. Non ci sembra infatti che ci sia alcuna motivazione logica per escludere questo personale, sia perché dal punto di vista individuale potrebbe avere l'esigenza di ricorrere a tale istituto sia perché, secondo noi, in molti casi potrebbe garantire la propria attività anche in modalità telelavoro.

L'Amministrazione intende avviare una fase sperimentale individuando alcune sedi, e si è dichiarata favorevole a confermare il telelavoro nelle sedi in cui è già in atto.

La Delegazione si è riservata di presentarci al più presto un documento modificato.

Permessi studio

In tema di permessi per il diritto allo studio l'Amministrazione ci ha ieri presentato una nuova ipotesi che abbiamo ritenuto oggi di poter sottoscrivere.

Sono state infatti apportate alcune modifiche che riguardano, tra l'altro, una più chiara esposizione dei criteri che attengono in primo luogo le priorità tra i diversi gradi di istruzione e le ulteriori priorità all'interno di ogni grado al fine della fruizione dei permessi stessi.

L'accordo prevede la scadenza per la presentazione della domanda, di norma, fissata al 31 dicembre di ciascun anno. Per l'anno in corso, su nostra richiesta, tale termine sarà prorogato al 15 gennaio 2008.

Naturalmente non appena i documenti, sia in bozza che firmati, saranno disponibili sarà nostra cura inviarli.

Oggi è rimasto ancora aperto il confronto relativo alle selezioni interne.

A seguito di nostre precedenti richieste, l'Amministrazione ha oggi presentato un'ipotesi che vede ridotto il numero complessivo dei quesiti, per ciascuna posizione, dai quali estrarre le singole griglie di domande.

Per quanto attiene le materie oggetto delle prove abbiamo invitato l'Amministrazione a meglio circoscrivere le materie stesse, ovvero a fornire alcuni testi che, come nel caso del Regolamento di Organizzazione, sono di difficile reperimento.

Abbiamo sollecitato inoltre il rapidissimo avvio della riqualificazione per quanti interessati al passaggio dall'Area A all'Area B (art. 25 ccnl 2002/2005).

In merito ai passaggi dall'Area B all'Area C, l'Amministrazione ci ha informato di aver da poco inoltrato la richiesta di autorizzazione ai Ministeri competenti, per tale selezione.

Rispetto a quel che a noi pare un pesante ritardo nell'avvio di tale ultima procedura, l'Amministrazione ha sostenuto di aver avanzato la richiesta in questione in tempi e modi formalmente corretti.

A noi sembra che, riguardo alle selezioni interne nel loro complesso, l'Amministrazione stia procedendo con tempi troppo dilatati e con scarsa convinzione.

L'espletamento delle selezioni, l'attuazione della revisione organizzativa per ciascuna carriera, la copertura delle tantissime posizioni organizzative oggi vuote, ovvero la possibile successiva attribuzione di queste ultime anche ai C3, sono per noi temi che se ulteriormente rinviati recherebbero danni gravissimi alla funzionalità del nostro Istituto.

Da tutto ciò l'Amministrazione non può reputarsi assolta, posto che ha sottoscritto con noi tali impegni, e che a Lei compete la responsabilità dell'attuazione dei dispositivi contrattuali.

Roma 11 dic. 07

Cordiali saluti
p. il Coordinamento Nazionale FP CGIL INPS
Daniele Nola